

Assemblea generale Banca Coop, 25 aprile 2016

Discorso del Dr. Ralph Lewin, presidente del Consiglio di amministrazione

Fa fede il testo parlato



Stimati azionisti

Cari ospiti

Gentili signore e signori

Vi pongo un cordiale benvenuto al Congress Center di Basilea per l'odierna Assemblea generale della Banca Coop.

Dall'Assemblea generale dello scorso anno è attivo l'**online voting**. Pertanto, oltre che per iscritto attraverso il rappresentante indipendente, avreste potuto anche comunicarci le vostre decisioni via Internet fino al 21 aprile 2016 alle ore 24.

Mi rallegra di osservare una vostra partecipazione così numerosa all'Assemblea, ciò che dimostra da un lato il vostro particolare interesse alla nostra impresa e, dall'altro, l'importanza che l'informazione, il dialogo e gli incontri personali continuano a rivestire anche nell'era digitale. Non a caso, anche nelle relazioni bancarie lasciamo volutamente ai nostri clienti la scelta del canale preferito per comunicare con noi e svolgere le loro operazioni.

A un'Assemblea generale, le informazioni sui punti all'ordine del giorno vengono prima della parte ricreativa e conviviale. In qualità di banca attiva a livello nazionale, abbiamo azionisti in tutta la Svizzera. Per questo motivo, come da voi auspicato lo scorso anno con un caloroso applauso, abbiamo deciso di fornirvi una traduzione simultanea in francese di quanto andremo a illustrarvi oggi nella cornice dell'Assemblea, compresi i contenuti delle presentazioni proiettate sullo schermo, che vedrete a sinistra in tedesco e a destra in francese. Anche se oggi in sala saranno prevedibilmente in uso poche cuffie, sono lieto di questo passo verso il bilinguismo, del quale naturalmente deve ancora spargersi la voce in Romandia.

Rapporti 2015 – online e su stampa



Versione concisa
«L'esercizio 2015 in sintesi»



Relazione sulla gestione 2015

fair banking
banca coop

Un'informazione valida e comprensibile è importante non solo nel quadro dell'Assemblea, ma anche nella documentazione che vi viene precedentemente inviata. Ecco perché insieme all'invito avete ricevuto anche la versione breve della relazione sulla gestione, «L'esercizio 2015 in sintesi», quest'anno alla sua primissima edizione. È disponibile sia in forma cartacea che online in tedesco, francese e italiano. In poche pagine riassume tutte le informazioni principali in modo, a nostro avviso, comprensibile e «attraente».

Per contro, la relazione sulla gestione integrale – per sua natura molto tecnica e di oltre 100 pagine – è ora disponibile solo online e in tedesco.

Opuscolo d'immagine: La Banca Coop si presenta.



Quest'anno abbiamo realizzato anche un'altra nuova pubblicazione nelle tre lingue, l'opuscolo d'immagine «La Banca Coop si presenta», che pure vi è stata inviata insieme all'invito: essa illustra le prestazioni della nostra banca accompagnando le sue attività per un'intera giornata, dalla mattina alla sera, e lo fa concretamente presentando alcuni collaboratori alle prese con le loro occupazioni, private e professionali. Se avete avuto il tempo di darle un'occhiata, avrete notato che si tratta di persone molto impegnate e visibilmente affezionate al loro lavoro. Mentre alcuni prodotti bancari sono replicabili e sostituibili, i nostri collaboratori e le loro capacità rappresentano invece un tesoro inestimabile, che nella nostra azienda, con la sua dimensione ancora a misura d'uomo e il suo clima incentrato sulla cooperazione, acquista un particolare valore. Una ricchezza di cui andiamo fieri.

La nuova Direzione generale



Hanspeter Ackermann

Presidente della Direzione
generale e responsabile del
dipartimento Presidenza

Sandra Lienhart

Vicepresidente della
Direzione generale e
responsabile del
dipartimento Distribuzione

Dr. René Saluz

Membro della Direzione generale
e responsabile del dipartimento
Finanze e rischio

fair banking
banca coop

Della stessa dimensione a misura d'uomo è rimasta anche la nuova Direzione generale, operativa da maggio 2015, con i suoi tre membri, Hanspeter Ackermann, Sandra Lienhart e il Dr. René Saluz, che in questi mesi hanno trovato un ottimo affiatamento.

Come tutti sapete, dopo la crisi finanziaria del 2008 il settore bancario e finanziario è entrato, sia in Svizzera che a livello internazionale, in una fase di costante trasformazione. Le disposizioni normative si fanno sempre più articolate e complesse sotto ogni profilo, il progresso tecnico richiede continui ammodernamenti e il cliente di oggi è più esigente di quanto non lo fosse in passato: sono sfide con le quali dobbiamo confrontarci ogni giorno, e per vincerle può risultare opportuno fare leva su una strategia basata su elementi chiave stabili e ben identificabili, capaci quindi di fornire sia a noi che ai nostri finanziatori, ossia a voi, un chiaro orientamento in merito alla rotta che vogliamo seguire.

Strategia del gruppo: i tre punti cardine



fair banking
banca coop

Con la nostra **strategia** intendiamo adattarci incessantemente ai mutamenti del contesto economico e normativo. Per i nostri clienti vogliamo essere un partner affidabile, in grado di offrire prodotti e servizi di eccellente qualità a condizioni eque.
Come impresa, puntiamo a conseguire un successo che duri nel tempo.

La strategia che abbiamo messo a punto tre anni fa poggia essenzialmente su tre capisaldi:

- banca di consulenza indipendente
- gestione orientata al valore e
- cooperazioni all'interno del gruppo

Se mi avete già sentito menzionare questi concetti siete liberi di accusarmi di monotonia, ma vi prego di interpretare questo anche come un segno di coerenza nell'attuazione della nostra strategia, passo per passo. Più avanti il nostro nuovo presidente della Direzione generale, Hanspeter Ackermann, vi illustrerà più da vicino come stiamo costantemente migliorando l'assistenza alla nostra clientela e che cosa ci distingue, come banca di consulenza indipendente, nel confronto con gli altri istituti concorrenti. Spetta invece a me il compito di approfondire i temi della gestione orientata al valore e della cooperazione all'interno del gruppo.

Strategia del gruppo: i tre punti cardine

Gestione orientata al valore

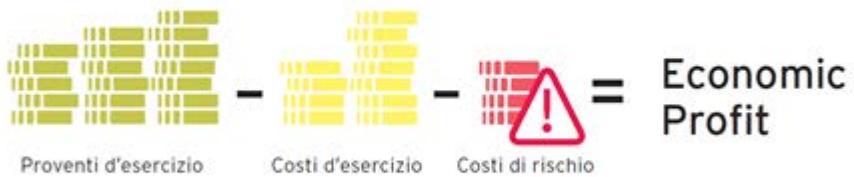


fair banking
banca coop

Se in passato gli obiettivi principali del settore finanziario riguardavano volume e profitti, trascurando troppo spesso i rischi, oggi la clientela e gli azionisti chiedono – legittimamente – maggiore attenzione nei confronti dello sviluppo durevole e delle prospettive a lungo termine. Per questo la nostra strategia comprende l’Economic Profit come nuovo parametro di controllo: nel 2015 abbiamo creato tutte le necessarie premesse e quest’anno lo abbiamo introdotto. Quindi, è il momento giusto per illustrarvi nuovamente il background di questa decisione, e lo faccio con l’aiuto di un breve filmato.

Video Economic Profit

Gestione orientata al valore significa
valutare i rischi e tenerne conto



fair banking
banca coop

L'introduzione dell'Economic Profit produce effetti di ampia portata: dalla definizione degli obiettivi finanziari al reporting passando per la pianificazione, tutto è orientato al nuovo parametro di controllo.

In pratica significa che nella maggior parte dei casi le operazioni a rischio elevato non sono più paganti. In futuro sarà premiato chi adotta un'ottica imprenditoriale e, attraverso decisioni lungimiranti, contribuisce a creare un rapporto equilibrato tra rischio e ricavi, generando un valore aziendale durevole per la clientela e di riflesso anche per voi, stimati azionisti.

Strategia del gruppo: i tre punti cardine

Cooperazioni all'interno del gruppo



fair banking
banca coop

Dopo il varo della nostra strategia abbiamo esaminato e gradualmente adeguato i nostri **processi e le nostre strutture**. In tutti i settori abbiamo verificato l'opportunità di organizzare la collaborazione a livello centrale e di renderla più efficiente. Infatti, sfruttando le sinergie e uniformando i processi, a lungo andare i costi si riducono sia per la Banca Coop che per la nostra casa madre. Inoltre, con un'azione corale anziché solitaria da parte di ciascuna banca possiamo affrontare in modo considerevolmente migliore le grandi sfide tecnologiche e le problematiche normative.

A maggio 2015 abbiamo compiuto un altro fondamentale passo avanti sul nostro cammino strategico, con l'obiettivo di portare la Banca Coop a focalizzarsi in maniera ancora più decisa sulle **proprie attività di distribuzione**. Tutte le operazioni con la clientela della banca sono state inglobate in un unico dipartimento da allora guidato da Sandra Lienhart.

Inoltre, diversi servizi non legati alla distribuzione sono stati centralizzati a livello di gruppo. Di conseguenza, circa 50 collaboratori della Banca Coop sono passati alla BKB. Ci vorrà tuttavia ancora qualche tempo per vedere i benefici concreti sul piano dei costi.

Posizionamento indipendente sul mercato



fair banking
banca coop

Nell'ottica della clientela, la BKB e la Banca Coop intendono **posizionarsi autonomamente sul mercato**. Ecco perché le funzioni di marketing in precedenza attribuite al Centro Competenze Marketing (CCM), operante a livello di gruppo, sono state decentralizzate e affidate alla responsabilità individuale delle due banche.

Commercializzazione attiva ed individuale



fair banking
banca coop

E quindi, il timone delle attività di **commercializzazione e posizionamento autonomo** della Banca Coop, quale banca di consulenza indipendente, è tornato nelle mani di Hanspeter Ackermann.

Passo ora a una breve **retrospettiva sullo scorso esercizio**.

Come già detto, oggi le banche svizzere sono chiamate a operare su uno scenario in permanente trasformazione, che nell'anno in rassegna ha influenzato – tra le altre cose – anche le modalità di allestimento della nostra chiusura d'esercizio. Sia le prescrizioni del Codice delle obbligazioni sulla presentazione dei conti che la legislazione sulle banche hanno infatti subito modifiche che trovano applicazione per la prima volta nel conto annuale 2015.

Adeguamento delle prescrizioni sulla presentazione dei conti

Finora	D'ora in poi
+ Proventi da interessi - Oneri per interessi = Risultato da operazioni su interessi	+ Proventi da interessi - Oneri per interessi = Risultato lordo da operazioni su interessi - Rettifiche di valore per rischi di perdita nonché perdite = Risultato netto da operazioni su interessi
+ Risultato da operazioni in commissione + Risultato da attività di negoziazione + Altri risultati ordinari = Proventi d'esercizio	+ Risultato da operazioni in commissione + Risultato da attività di negoziazione + Altri risultati ordinari = Proventi d'esercizio
- Costi d'esercizio = Utile lordo	- Costi d'esercizio - Rettifiche di valore, ammortamenti, accantonamenti e perdite = Risultato d'esercizio
- Ammortamenti, rettifiche di valore, accantonamenti e perdite = Risultato dell'esercizio	

Un cambiamento essenziale riguarda le operazioni su interessi, per le quali è indicato sia il risultato lordo che il risultato netto. Quest'ultimo tiene conto anche delle rettifiche di valore effettuate su base previsionale dalla banca allo scopo di coprire il rischio di insolvenza parziale o totale di debitori ai quali ha concesso finanziamenti nonché eventuali altre perdite effettive su operazioni di credito.

A seguito di questa novità inherente alle operazioni su interessi, la somma di tutte le posizioni dei ricavi, ovvero la voce «proventi d'esercizio», in tedesco ha cambiato nome.

Inoltre, in conformità con quanto disposto dalle nuove normative, dovremo abituarci anche a non vedere più la voce «utile lordo» come primo valore risultante dalla differenza tra proventi e costi.

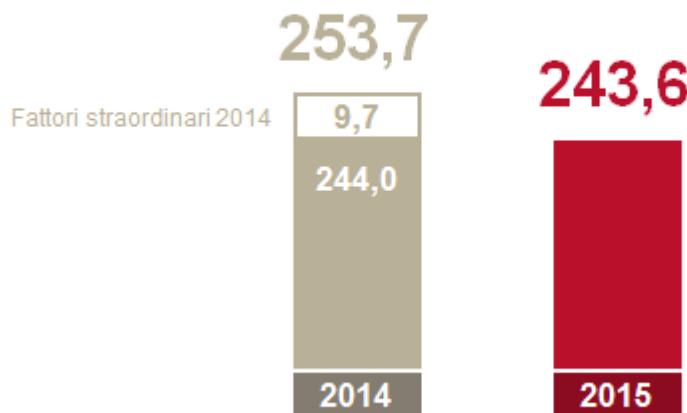
Ora, la voce «**risultato d'esercizio**» comprende anche tutti gli ammortamenti, le rettifiche di valore, gli accantonamenti e le perdite.

I mutamenti, tuttavia, non hanno riguardato solo la terminologia e la struttura del conto economico, ma rendono anche impossibile il raffronto dei dati correnti con quelli di precedenti relazioni sulla gestione. Affinché possiate comunque disporre di valori comparabili, abbiamo rettificato e conformato alle nuove prescrizioni i dati relativi all'esercizio 2014. La chiusura dell'esercizio 2015 della Banca Coop rappresenta come sempre una chiusura individuale secondo il principio «True and Fair View», modalità in virtù della quale è ora consentita anche la costituzione di riserve per rischi bancari generali.

Dopo questo excursus a proposito della rendicontazione e dei nuovi termini ai quali tutti dobbiamo fare l'abitudine, passiamo a una panoramica sulle cifre.

Proventi d'esercizio stabili a livello operativo

in mio. di CHF



I **proventi d'esercizio** 2015 si sono attestati a 243,6 milioni di franchi svizzeri. Nel confronto con il dato dell'**esercizio precedente**, occorre considerare che quest'ultimo ha beneficiato di **due fattori straordinari positivi** legati allo scioglimento di rettifiche di valore per rischi di perdita:

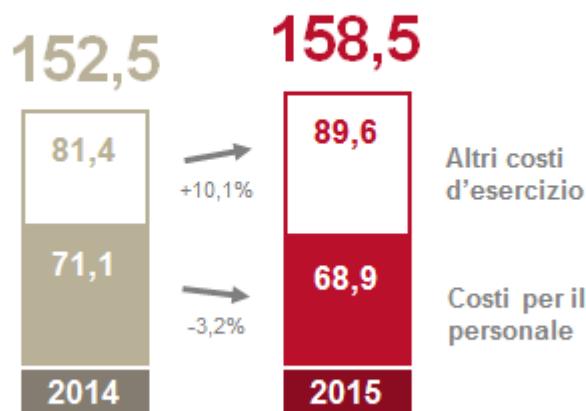
- **il primo** è da ascrivere a un credito rilevato da un istituto concorrente nel corso del 2014, transazione che ci ha consentito di sciogliere la relativa rettifica di valore già costituita di 6,2 milioni di franchi svizzeri;
- **il secondo** è da attribuire all'adeguamento, a fine 2014, della nostra prassi in materia di rettifiche di valore, che ha implicato la totale rinuncia a rettifiche forfettarie e ci ha permesso così di sciogliere una rettifica di valore forfettaria di 3,5 milioni di franchi svizzeri.

Rettificati di questi due effetti straordinari positivi, i **proventi d'esercizio** 2014 sarebbero ammontati a 244,0 milioni di franchi svizzeri e **su base operativa**, quindi, tale voce è rimasta pressoché **invariata**.

La nostra stabilità operativa poggia, oltre che sulla solida fiducia dei nostri clienti, sul grande impegno di tutti i **collaboratori** della Banca Coop, ai quali sento il dovere di porgere nuovamente un grazie di cuore.

L'andamento dei costi riflette l'attuazione della strategia

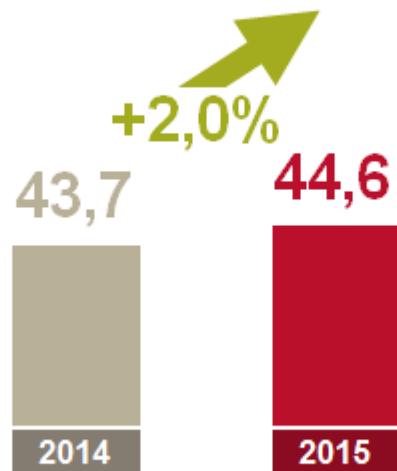
in mio. di CHF



A seguito del menzionato riassetto della struttura organizzativa e del conseguente passaggio di 50 collaboratori alla casa madre, **nel 2015 i costi per il personale hanno subìto un calo. Al contrario, gli altri costi d'esercizio hanno denotato un aumento** per effetto del pagamento interno al gruppo delle prestazioni alla casa madre. Nell'anno in esame abbiamo altresì investito ulteriormente **nel futuro della banca**, ciò che ha comportato costi d'esercizio aggiuntivi, come tra poco Hanspeter Ackermann vi spiegherà più in dettaglio.

Utile dell'esercizio 2015 (true and fair view)

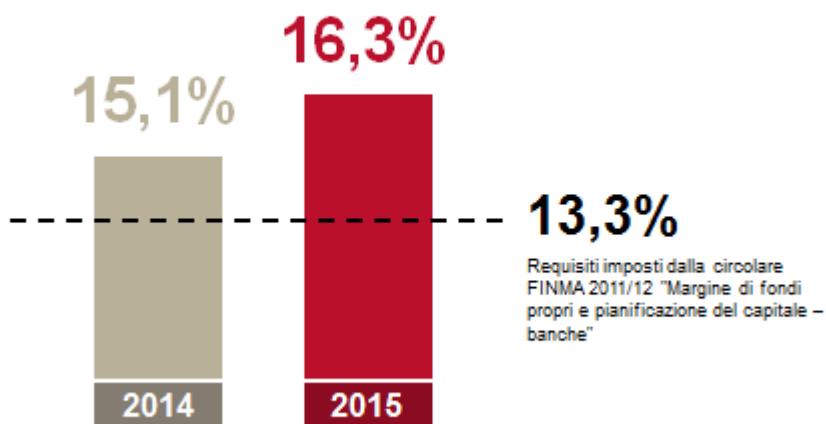
in mio. di CHF



fair banking
banca coop

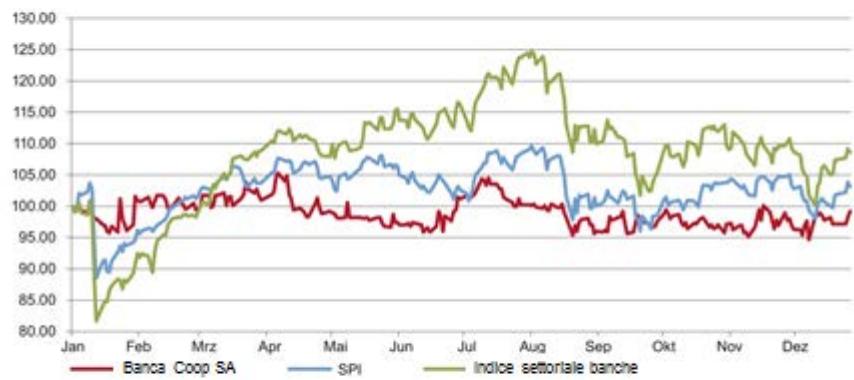
A conti fatti, l'**utile dell'esercizio** 2015 presenta una crescita del 2% a 44,6 milioni di franchi.

Coefficiente di capitale complessivo in fondi propri



Nel corso dell'esercizio 2015 si è registrato un ulteriore incremento dei fondi propri, in virtù del quale la Banca Coop può vantare una ragguardevole **dotazione di capitale proprio**. A fine 2015, il coefficiente di capitale complessivo ai sensi di Basilea III – che esprime il rapporto tra il capitale proprio computabile e gli attivi ponderati in funzione del rischio – si è attestato, con il 16,3%, nettamente al di sopra del valore di confronto del 2014. Pertanto, in tema di dotazione di capitale proprio continuiamo a superare i requisiti previsti dalla FINMA.

Performance dell'azione Banca Coop (2015)



Banca Coop: -0,8%

SPI: +3,1%

Indice settoriale banche: +8,6%

fair banking
banca coop

Nel 2015, il corso dell'**azione della Banca Coop** ha subìto oscillazioni molto meno marcate rispetto a quelle dei titoli compresi nell'indice settoriale bancario o allo SPI. Ciò vale sia per il crollo del listino all'indomani della decisione della Banca nazionale svizzera a gennaio 2015, sia per la fase di temporaneo decollo dei corsi in estate. La nostra azione ha chiuso l'anno a una quotazione pressoché equivalente a quella dell'inizio, rispecchiando quindi la stabilità del risultato finanziario operativo della banca.

Politica durevole di dividendo

Dividendo lordo per azione in CHF



fair banking
banca coop

Il nostro solido risultato d'esercizio ci consente di proseguire la nostra **politica durevole in materia di dividendi**. Il Consiglio di amministrazione vi propone oggi, come al punto 2 all'ordine del giorno, un **dividendo invariato di 1,80 franchi svizzeri lordi per azione**, distribuzione che viene interamente effettuata con l'utile dell'esercizio 2015. Il rendimento del dividendo ammonta a circa il 4,3%.

Con questo concludo il mio sguardo sull'esercizio trascorso.

Vi ringraziamo per la
vostra attenzione.

fair banking
banca coop

Cari azionisti,
a nome del Consiglio di amministrazione desidero porgervi un
sincero ringraziamento per la vostra fiducia e la vostra
partecipazione, alla quale la base di capitale della Banca Coop
deve la sua forza.

Ora passiamo alla parte ordinaria della nostra Assemblea
generale, che dirigerò dal palco.

Dapprima vorrei tuttavia presentarvi i miei colleghi. Siedono al mio fianco il Dr. Andreas Sturm, vicepresidente del Consiglio di amministrazione, Hanspeter Ackermann, presidente della Direzione generale e Brigitte Matti, responsabile Segretariato generale e segretaria del Consiglio di amministrazione.

Come d'abitudine, qui davanti accanto al palco, alla mia destra, trovate a vostra disposizione uno **sportello per le vostre richieste di prendere la parola**, al quale siete pregati di annunciarvi se desiderate intervenire. Dopodiché potete accomodarvi sulle sedie appositamente riservate a tale scopo, qui davanti, in modo che possiate raggiungere più rapidamente il podio. Naturalmente avete anche la possibilità di esprimervi spontaneamente sull'uno o sull'altro punto all'ordine del giorno.

In modo che gli scrutatori conoscano in ogni momento il numero esatto delle azioni rappresentate in sala, **durante l'assemblea** vi prego di utilizzare unicamente l'uscita centrale posteriore. Vi ricordo che all'uscita e al rientro in sala dovete presentare le vostre schede di voto.